

Prezzo d'Associazione

|                      |       |
|----------------------|-------|
| Udine, a Stato, anno | L. 20 |
| id. semestrale       | L. 10 |
| id. trimestrale      | L. 5  |
| id. bimestrale       | L. 3  |
| id. mensile          | L. 1  |

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il Regno con-  
simil 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga o spazio di riga: cent. 50.  
In terza pagina, dopo la firma  
del gerente, cent. 20. — In quarta  
pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
tasse di prezzo.

I manoscritti non si restitui-  
scono. — Lettere a pieghi non  
affrancarsi si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

## La "frazione minima",

Nel discorso pronunciato alla Camera dall'on. Toscanelli il 26 corr. contro il nuovo codice di *Gabinale di Udine* non può trovare che una sola frase la quale valesse la pena di occupare l'attissimo suo comprendonio, quella cioè dove l'on. deputato chiama "frazione minima", i cattolici italiani che vorrebbero la restaurazione del dominio temporale del papa.

«Siccome il nostro *Organo magno* con l'oratore nel credere proprio "frazione minima", i *temporalisti*, cioè quei cattolici italiani che domandano quanto domanda il loro capo che è il Vicario di Cristo, ma non s'accorda poi con onorevole deputato nel credere politicamente mal concepito le proposte del guardasigilli contro questa "frazione minima", ad "che le idee si devono combattere delle idee, non già della forza". A questa teoria del Toscanelli il *Giornale di Udine* — scagliate le rifritte sue frasi e calunnie all'indirizzo dei cattolici — oppone il patetico suo, e, perché meglio sia apprezzato dal buon senso patriottico, lo ingantilisce col solito profumo di stalla e di porche obesso, reca sempre sotto, sicché di "basta tutti lo riconoscono come cultore amatissimo della vacche e dei porci".

Ecco un brano di ciò che scrive:

«Crediamo, che dopo una forse studiata, benché eccessiva tolleranza di diciotti anni dacché anche a Roma è seppellito quel temporale, cui a Bonaventura-fondo papale, personificavano nel porco colla stalla, sia tempo di finirlo con coloro che credono lecito di offendere le leggi».

Orderemmo anche noi, coll'organo dei porci e delle vacche e di ogni genere di bestie, che fosse proprio tempo di finirlo con coloro che credono lecito di offendere le leggi. Ma se ciò tornasse possibile non

sarebbe contro la frazione minima, sibbene contro chi la vuole oppressa che bisognerebbe incominciare.

Col *jus naturale* noi crediamo che vera legge non ci sia, né ci possa essere, se non tende al vero bene della società, quindi che non si deve chiamar legge ma tirannia, dispotismo quanto viene ordinato da qualsiasi pretendente contro il supremo principio della legge morale che detta a tutti il suo. Ora se non vi può essere legge contro questo principio, certo che non sono leggi ma arbitri da tiranni tutte quelle disposizioni dettate per inceppare la società nel conseguimento del suo fine; né sono leggi ma offesa gravissima alle leggi tutte quelle disposizioni che si oppongono all'autorità di Dio, al ben essere ancora della società. Possiamo dunque ripetere, che sarebbe tempo di finirlo con coloro che credono lecito di offendere le leggi.

Col *jus liberalistico* il *Giornale di Udine* crede invece che vera legge non ci sia, né ci possa essere se non tende ad inceppare la Chiesa cattolica nell'esercizio della sua missione di condurre gli uomini a Dio, e di indirizzare perciò tutte le umane azioni secondo i precetti di Dio stesso.

In questa sua credenza il *Giornale di Udine* segue ad più o meno i principi di quanti furono e prima e dopo Cristo gli oppressori dei popoli e delle nazioni; oppressori che prima dell'era volgare si chiamavano despoti del paganesimo, dopo l'era volgare si chiamano liberaloni.

In tale discrepanza di idee e di giudizi, a vedere se stia la ragione fra la frazione minima che vuol salvi i diritti e leggi di Dio e del suo Vicario, o fra i fabbricatori di atti dispotici contro Dio e contro la Chiesa, consultiamo il gran libro che è la storia.

Da questa veniamo a conoscere che un giorno la società tutta quanta s'era burata di Dio, ed aveva fatto leggi secondo i suoi gusti. Una sola frazione minima di

uomini s'era mantenuta fedele alle leggi di Dio; questa frazione minima era derisa, vilipesa e calunniata; ma — vedi caso — il mondo non fu distrutto dalla acque del diluvio in causa di questa frazione minima, ch'era la famiglia di Noè. Senza questa frazione minima neppure il *Giornale di Udine* avrebbe potuto espandere i suoi lumi sulle vacche e sui porci.

Un'altra frazione minima la troviamo condotta da Mosè. E, mentre tutti gli uomini s'erano dimenticati di Dio, questa sola ne conservava la fede e le leggi. Era tanto disprezzata, tanto avvilita; viveva schiava da lungo tempo dei faraoni, ma non rinanciò per questo alle sue leggi. Soffrì, resistette, pregò. Oì dice la storia che per essa le acque si divisero quasi moraglie a destra ed a sinistra, sicché essa poté fuggire dal tiranno. E mentre il gran numero dei servi dell'oppressore venne travolto nelle onde, troviamo che la frazione minima sempre fedele alle divine leggi, cantava l'inno della vittoria.

Ma quante altre frazioni minime non ci addita la storia, le quali non curarono il capo ai tiranni contro le leggi di Dio? Non ne faremo l'enumerazione, ne ricorderemo solo un'altra ancora.

La frazione minima, che aveva seguito il Nazareno crocifisso. Oh, che frazione minima, spregiavola! Come il suo Maestro, era accusata di offendere le istituzioni nazionali, le leggi della patria, di cospirare contro i re, contro gli imperatori.

La storia non dice che ci fossero allora giornali liberali, ma ci ricorda che c'era gran numero di patrioti i quali facevano i loro comizi; ci ricorda che c'erano gran liberaloni, come ad esempio quel Pilato il quale riconoscendo l'innocenza del Nazareno lo fece prima frustare a più non posso e poi crocifiggere, per piacere a quel popolo che gli gridava «se non lo condanni a morte non sei amico di Cesare». Ci ricorda tante cose la storia, fra le altre questa che i liberali di allora spauriti di

quella frazione minima che diceva cose secondo la legge di Dio e si opponeva ai decreti dei tiranni, pensarono di sopprimerla e pubblicarono bandi e fecero suonar colpi, e piantarono croci, ed usarono fiere e fuoco e ferro, ogni fatto di tormenti, contro la frazione minima contraria al dio stato, fedele al Nazareno Crocifisso. Ma mentre i membri della frazione minima cadevano per mano dei liberalissimi patrioti di allora, altri membri occupavano il posto dei caduti, altri per uno che n'era stato messo a morte, mille uscivano dalle seghe liberali e si chiudevano nelle catenelle dove la minima frazione s'era rifugiata.

La frazione minima aveva ricevuto dal Nazareno, vero figliuolo di Dio, una missione e con questa le sue leggi.

Lo stato di allora trovava quelle leggi, quella missione contraria ai suoi interessi; perciò fabbricava i suoi codici ed escogitava nuove condanne contro i nazareni.

Oh! la vince? La storia ci insegna che i persecutori sparirono e che la frazione minima comparve esercito invincibile, che da Roma si sparse per tutto il mondo a sciogliere le catene in cui erano avvinti i popoli; a risollevarli l'umana dignità dal fango in cui le leggi contro il vero Dio l'avevano avvilita; a ridonare, colla dottrina e colle leggi di Cristo, la pace, la libertà, ogni bene nel mondo.

Se Roma è grande, lo è per tale trionfo della frazione minima, e non per i tiranni che dopo aver fabbricato mille leggi contro i fedeli del Nazareno, caddero vinti.

Tutto questo ce lo insegna la storia. Le medesime cause danno sempre i medesimi effetti per quante volte esse si riproducano. Chi può dunque andar più sicuro della vittoria, quello che fabbrica leggi contro la frazione minima, o quello che è disposto a seguire la legge di Dio ed a combattere colla frazione minima in difesa del Vicario di Cristo? Aspettiamo la risposta dal *Giornale di Udine*.

W

APPENDICE

187

## Il piantatore della Martinica

«Mi ricordo della buona Giuliana», disse Joubert.

Ed essa si ritirò in un convento insieme a Mariangela che desiderò di andare con lei, e forse domani Giuliana prenderà il velo.

Domani andremo tutti ad assistere a quella cerimonia, disse Joubert.

Signora, prendete riposo in quel letto che Germania vi acconciò appositamente con lenzuola di budato; domani mattina andremo insieme in via Vaugrard al convento della Visitazione.

Accettare la vostra ospitalità è accettare di far parte di un'onesta famiglia.

E noi andremo a vegliare la povera Rosalia; disseto Germania e Pampol.

E tu Pampol? disse Pont-Joubert al fedele negro.

Questi si lasciò cadere su una seggiola e rispose:

Io non abbandonerò mio padrone... lo veglierò appiè del suo letto come avrebbe fatto Mosè.

VIII

Giuliana era sola nella sua cella. Attraverso alla finestra un lieto sole di novembre inviava i suoi ultimi raggi.

pratiche; ma era vissuto sempre in tale ambiente, che l'indifferentismo si era impadronito di lui.

Giuliana pregava in silenzio; sperava ed attendeva.

E anche quest'ultima grazia fu accordata a Giuliana; dopo sei mesi dacché il vecchio aveva dovuto per indebolimento della vista e dell'udito rinunziare ai suoi diletti studi biblici, spirò da fervorente credente, consolato dai celesti carismi della cattolica religione.

Egli diceva a Giuliana durante la sua ultima notte:

«Noi non ci separiamo, figlia mia; la mia anima ritorna al Creatore un po' prima della tua; ecco tutto».

Otto giorni dopo, Giuliana si ritirava in un convento.

L'anno, durante il quale la giovane postulante attese che la si giudicasse degna di prendere il velo, passò come una bella e serena giornata.

Il giorno in cui Giuliana entrò nel convento in via Vaugrard, Mariangela vi entrava in qualità di educanda.

La campana del monastero suonava a dolci rintocchi, e tutte le suore erano chiamate ad assistere alla solenne cerimonia.

Mentre Giuliana, contemplava il bianco abbigliamento spiegato sul lettuciuolo, due religiose entrarono nella cella e Mariangela era in mezzo a loro.

La figlia di Joubert volle di sua mano abbiagliare per l'ultima volta con uno sfarzo

mondano l'amica ch'era sul punto di dare al mondo un eterno addio.

Quando Giuliana fu completamente abbigliata, Mariangela rivoltasi alle due suore, domandò:

«Dove sono i fiori?»

«Noi non ne abbiamo provvisto».

Ma in quel momento la porta della cella si aprì e una conversazione entrò, e posando sul tavolo una cestellina di bellissimi fiori che parevano colti allora, disse:

«Sono giunti testè al convento per la signora Giuliana».

«Oh! come sono belli! questa è una sorpresa di mano amica! esclamò Giuliana.

Intanto i suoni della campana si erano fatti più fiocchi e più lenti; le monache avevano già occupato nel coro i loro posti.

Giuliana era attesa e si collocò fra mezzo alle due suore che dovevano accompagnarla.

La cappella era divisa in due parti separate da una fila grata di legno nero.

L'altare elezzava di fiori e risplendeva di fiammelle; sul pavimento erano spiegati preziosi tappeti; la parte della cappella riservata agli invitati e al pubblico era affollata.

Cessata una breve salmodia, risuonarono i maestosi accordi dell'organo; fu ritirata la tenda che era distesa al di là della cancellata di legno e tutti poterono vedere le suore e le educande inginocchiate in due file attorno al coro e all'altare.

(Continuato)

## PECCATA NOSTRA

Il corrispondente romano della *Piemontese* discorrendo dei pettossi che infornano i giornali della penisola, scrive, per concludere il... proto di quel giornale di un grosso avarene commesso, quanto segue:

Per esempio, un giornale di Roma di poche sere fa in un dispaccio da Napoli, che dava conto della prima rappresentazione della *Giocasta*, diceva che fra i personaggi audaci in palcoscenico a rallegrarsi col Capuana, vi era il proto della stamperia... Quale proto? di quale stamperia?... Si trattava poi del duca Proto di Maddaloni!

Più amena ancora la cantonata del giornale veronese cui il corrispondente di Roma mandava l'altro ieri la notizia che a Marsiglia il *maître* ha confidenzialmente dissuaso i promotori del comitato franco-italiano. E a Verona il giornale stampava che mai il re ha confidenzialmente dissuaso il comitato di Marsiglia ecc.

Una metaviglia di informazione confidenziale, come vedete!... Pochi giorni fa un altro corrispondente, trasmettendo telegraficamente un bollettino di nomine, fra le quali era compreso un signor Angelo Felice, per far bene capire che il Felice era un cognome, aggiungeva appunto alla designazione una parentesi in cui diceva (cognome). E il giornale stampava tutto seriamente: Il signor Angelo Felice Cognome...

Ma la collezione non è finita. Poco tempo fa una gazzetta veneta portava a Roma la notizia che il re, uscito in carrozza fuori Porta Pia, ha dovuto fermarsi a mezza via, tanta era la ressa dei vescovi!

I vescovi poi erano semplicemente i viceré del cattolico!... Ed è lo stesso giornale che, allorché il Marselli pubblicò il noto suo opuscolo *Raccogliamoci*, stampava un telegramma da Roma che il valoroso scrittore militare aveva pubblicato un opuscolo intitolato: *Bacco e gli amori*!... Fate del g, l'i dall'a, fate del c e un f, e infine aggiungetevi una grande dose di ingenuità nel traduttore del dispaccio e vi spiegherete come, secondo il foglio veneto, l'opera militare del Marselli era diventata poco meno che una pubblicazione pornografica!

Ma più splendido fra tutti i contemporanei è probabilmente anche fra i posteri il proto del giornale siciliano. Quello meriterebbe un vero monumento! Il corrispondente del giornale telegrafica che si trova a Roma il generale Santos, ex presidente della Repubblica Argentina, cui molti dei nostri personaggi vanno a rivivere; ed il corrispondente soggiunge che, a dir il vero, quel signore meriterebbe poco i nostri ossequi, giacché dovremmo ricordare che fu sotto la sua presidenza che gli italiani Volpe e Patrone soffersero i noti maltrattamenti... Or bene, il giornale, dopo aver data la notizia dell'arrivo dell'americano e dopo aggiunto il biasimo ai suoi corteggiatori, stampa: «Dovremmo ricordare che egli maltrattava gli italiani gettandoli in pasto alle volpe, le quali ne diventavano padrone!»

Un poema, come vedete...

## IL LOTISMO

Sotto questo titolo, veramente scultorio, l'Italia di Milano pubblica un articolo, sull'incidente del teatro Scribe in Torino nel quale, sferrando di santa ragione gli eroi del fischio e del fisco, così rende omaggio alla giustizia della nostra causa e al nobile carattere del march. Crispolti.

«Noi, per conto nostro, non sospetti di simpatie per clericali, e senza avere la menoma animosità verso l'onore Zanardelli, siamo noi stessi del parere che alcune delle disposizioni contro il clero nel nuovo codice offendono troppo il diritto comune per essere giustificate dalle circostanze speciali in cui di fronte al clero si trova l'Italia...

Ma intanto, lasciando ogni scherzo, e per finir la con questo argomento che esita in senso profondo di disgusto e di vera

nausea, mandiamo al collega in giornalismo, marchese Crispolti, l'espressione delle nostre simpatie: fra lui che francamente dice la sua opinione, ama proclamarla, discuterla, e codesta scoszaglia intellettuale che non sa far altro se non fischiare prima e prosternarsi dinanzi al ministro poi, la scelta delle nostre simpatie non può essere dubbia.

E' umiliante il pensare che il giornalista papale diede una lezione di galateo della libertà a codesti alunni della medesima (in abito da serva però), quando tranquillamente aspettò che approvassero il loro telegramma di ossequio, per poi cominciare il suo discorso. In vano! Essi non permisero. I forti del pensiero, i liberali!

## DOCUMENTI SOTTRATTI

Telegrafano al *Journal de Genève* e ad altri giornali, che al ministero della guerra in Berlino v'è un'agitazione non piccola. Alcuni disegni di fortificaioni e documenti di gravissima importanza relativi alla mobilitazione degli eserciti tedeschi, sono stati trafugati e venduti, si assicura, a un governo straniero da un disegnatore della sezione tipografica dello stato maggiore generale. Ma finora l'inchiesta, che dicono diretta dal maresciallo Moltke, non ha somministrato degli elementi che possono permettere di stabilire rettamente un atto d'accusa.

## AL VATICANO

## Il papa e il nuovo codice.

Nel momento che è per chiudersi l'esposizione vaticana, S. E. mons. Maggiordomo ed il com. Telli, presidente del comitato locale per l'esposizione con altri membri del comitato stesso, essendo anche presente sua eminenza reverenda il cardinal Schiaffino, presidente onorario della commissione per le feste del giubileo, hanno avuto l'onore di essere ammessi all'udienza del S. Padre, per rendergli conto del loro operato e per esprimerli altresì il vivo desiderio di tutto il comitato, il quale come ebbe la singolarissima grazia di vedere onorata dell'augusta presenza di sua Santità l'inaugurazione dell'esposizione, così sarebbe lietissimo se il santo Padre avesse la degnazione di nuovamente visitare la mostra sul punto che deve chiudersi. Il santo Padre ha accolto colla maggior bontà questa deputazione, dichiarando che intendeva di secondare il comune desiderio.

Nel tempo stesso si è degnato di esprimere la sua più viva compiacenza per il felice successo che ebbe la solenne dimostrazione; ed ha attestato al comitato la sua alta soddisfazione per l'opera da tutti prestata con tanta assiduità, amore e premura. — Ha però soggiunto con rammarico che la soddisfazione e la gioia provata per questo fatto splendidissimo veniva profondamente turbata dagli atti ostili che qui si commettono a danno della Chiesa e del pontificato: ai quali tutti va innanzi il progetto del nuovo codice che si sta ora discutendo, e che è diretto a stringere di sempre più dura catena la Chiesa in Italia. Ha detto essere tanta l'enormità di questo attentato che nessun cattolico potrebbe mai coll'opera sua in qualsiasi modo concorrere a consumarlo. E dopo ciò a tutti del comitato ha impartito l'apostolica benedizione.

## Governo e Parlamento

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 — Presidenza BIANCHERI.

## Il codice penale.

## Parla Luporini

Comunicata una lettera, e evoluta due proposte di poco momento, riprendesi la discussione del nuovo codice penale.

Luporini approva il nuovo codice per molte considerazioni; lo approverebbe tanto più volentieri, se vedesse accolte alcune raccomandazioni.

## Parla Panattoni

Presentati due schemi di legge, Panattoni esordisce col dire, che un nuovo codice penale è reclamato da ragioni scientifiche e di giustizia, e il codice proposto da Zanardelli è opera di progresso e soprattutto di moralità e libertà. L'oratore approva l'abbandono della distinzione dei gradi che vincolano la coscienza del giudice in costrizioni scientifiche, che si è introdotto in concetto scientifico del delitto contemplato; che s'è rivendicati i diritti dello Stato;

e che non si siano aggravate le pene contro i delinquenti a danno della famiglia reale. Loda pure il criterio ammesso dalla remissione alle parti lese; quello di non procedere con querela di parte e col criterio della riabilitazione che può essere valido mezzo per redimere i delinquenti; approva egualmente le disposizioni relative alla diffamazione e alla truffa. Passa alle obiezioni.

Parla della imputabilità affermando che la formula scritta del codice è incompleta e ne espone le ragioni. Esamina il sistema delle pene e non le approva. Accenna le sproporzioni e le incertezze delle varie disposizioni che possono dar luogo all'arbitrio, onde ritiene necessarie serie modificazioni in questa parte del codice per armonizzarlo la durata della pena con i fatti singoli cui si riferiscono, affinché non si possa scorporare, come nel codice proposto si sconfigna. Riservasi di presentare alla commissione alcune proposte. Conclude manifestando la speranza che le correzioni da lui accennate saranno accolte, e raccomandando alla Camera l'approvazione del codice necessario per l'unificazione della legislazione penale.

## Parla Bonghi

Bonghi comincia col dolersi che il sistema della discussione proposto dal guardasigilli e seguito dalla Camera e la dichiarazione della non accettazione degli emendamenti abbia convertito in politica una questione che di sua natura meno doveva prestarsi a questa trasformazione. — In ogni modo ha fede nello spirito d'indipendenza dei deputati, altrimenti la discussione non sarebbe pratica né efficace.

Passando all'esame del codice osserva che nella mente di chi ha dovuto compilarlo il concetto del reato e della pena non è punito l'armonia col concetto che sullo stesso argomento è generale nella coscienza del paese, ed è appunto questa disarmonia, secondo lui, che dà origine alle molte obiezioni sollevate, onde sarebbe d'avviso di sospendere la discussione del codice fino a che il paese non abbia potuto dimostrare il pensiero suo e il governo apparecchiare i nuovi sistemi di pena che il codice stesso stabilisce. Intanto si limiterà a parlare di quella parte riferentesi al clero. Deve premettere brevi dichiarazioni che serviranno di risposta a certi giudizi pubblicati sul conto suo. Egli non ha mai voluto disrimare lo Stato davanti alla Chiesa, e altro il parere dei suoi amici, sostiene altra volta l'esquirità e il placet che virilmente esercitati dal governo sarebbero stati sufficienti a frenare gli attacchi del clero contro le istituzioni. Ciò non si fece, e nonostante che una fortissima frazione del clero italiano non è contraria all'attuale ordine di cose e in fondo il clero stesso è il meno intrasigente di tutta l'Europa. Se il clero italiano non fosse continuamento urtato nelle sue legittime convinzioni, certo si potrebbe trarre miglior partito dei suoi sentimenti semi liberali. Ond'è che egli si oppone sempre a tutte quelle misure che, sotto il colore di limitare l'influenza del Vaticano la fortificano. Quando apparvero le petizioni dei vescovi, egli credeva che alcune di tali petizioni fossero incriminabili, ma questo non fu il parere dei guardasigilli che si dimostrarono partigiani della più ampia libertà della Chiesa, forse troppo ampia. Onde non può non vedersi una contraddizione tra le passate dichiarazioni di Zanardelli e le presenti disposizioni contro gli abusi del clero.

Né può dirsi che vi siano fatti recenti che giustificano le proposte delle presenti misure. Forse vuoi indirettamente, di fronte alla persistenza del papato, le alcune sue pretese, tornar sopra la legge delle quarantaglie, ma se questa legge si vuole abolire, lo si faccia apertamente, non fittiziamente con articoli di un codice penale. Del resto, osserva che la legge delle quarantaglie ha avuto i suoi buoni effetti, ha evitato cioè per 18 anni gli urti diretti con la Chiesa. Certo non si poteva pretendere che nei 18 anni la Chiesa rinunciasse alle sue pretese fondate sopra tradizioni di 18 secoli. Esamina le disposizioni degli articoli 173, 174 contro gli abusi del clero, li trova eccessivi e sostiene con un lungo ragionamento la sua affermazione e conclude manifestando la speranza che Zanardelli vorrà ritirarli. — E' persuaso che la forza morale e sociale del cristianesimo non sia del tutto finita, ma è egualmente persuaso che la tendenza del papato a ricuperare il poter temporale sia il più grande ostacolo allo svolgimento di questa forza.

## Attenti qui.

Bonghi continua: è bene perciò si combatta la tendenza alla restaurazione del potere temporale, onde approva quegli articoli del codice che minacciano l'episcopato a coloro che cercano di arripetere la patria. — Ma gli articoli 173, 174 attaccano direttamente la maggior parte del clero italiano, che bisognerebbe invece salvare dall'influenza del Vaticano. Difendesi pure lo Stato contro chi attentò alla integrità sua, ma nei modi solamente coi quali esso ha diritto e dovere di difendersi.

## Parla Rissano

Rissano dice che se il codice proposto ha un difetto è quello d'essere eccessivamente

buono. Riconosce però che si debba coordinare col codice di procedura penale, con la riforma penitenziaria e la direzione morale delle prigioni. Ritiene eccessivo l'arbitrio lasciato ai giudici nell'assegnazione delle pene. — L'oratore fa osservazioni e raccomandazioni sulle disposizioni degli articoli 1, 2, 15, 22, 23, 25 e 27. Chiede di continuare il suo discorso in altra seduta.

## Si rimanda.

Il seguito della discussione del codice, su proposta del presidente, vien rimandata a dopo la discussione del bilancio della guerra, che sarà posto all'ordine del giorno di domani.

Levasi la seduta alle ore 6.45.

## SENATO DEL REGNO

Seduta del 29 — Vice-Prod. TABARELLI.

## Si rimanda.

Magliani presenta lo stato di provvisione della finanza, del tesoro, dell'agricoltura e della grazia e giustizia e chiede l'urgenza e il rinvio alla commissione della finanza. Approva.

Bertoli-Viale presenta il progetto sulla leva dei nati 1868.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

## ITALIA

**Brescia** — Un altro ancora. — Leggiamo nel *Cittadino di Brescia*:

«Il governo dell'onorevole Crispi non ha ancora finita la strage dei sindaci che hanno manifestato apertamente e nobilmente le loro convinzioni di franchi cattolici e di veri italiani. Ora veniamo a sapere che con decreto reale, in data 13 corrente, venne destituito l'egregio signor Petrucci Domenico, sindaco di Artogne (Valle Camonica).»

**Mantova** — In un pozzo. — Nel vicino passello di Maguacavallo, venne estratta cadavere dal pozzo della sua abitazione la madre del sindaco di quel comune, signor Orsio Bottura.

Pare accertato che trattasi di una disgrazia, escludendo l'idea del suicidio, poiché la buona signora d'anno mite e gentile trovavasi in buonissime condizioni finanziarie.

**Nola** — Rancori antichi e ferite recenti. — A Supino, presso Nola, due famiglie, per antichi rancori si rinchiusero in una casa disabitata e si assalirono ferocemente a pugnate.

Vi furono 5 morti e 5 feriti.

**Piacenza** — E che bazzà! — L'intera sera a Piacenza cadeva da una finestra del quartiere della Neve verso il cantone Guasfredda una vera pioggia di palanche e monete d'argento.

Figurarsi la folla delle donne e dei monelli per acciappare quei denari.

Era un ufficiale d'artiglieria di piazza, reduce dall'Africa, il quale gettava giù sulla strada manate di monete di rame e d'argento.

Questo fatto strano durò una buona mezz'ora in mezzo agli evviva della folla che assisteva allo spettacolo.

Quell'ufficiale doveva averne di troppi o le impressioni africane gli avevano fatto dar volta al cervello.

## ESTERO

**America** — Altra collisione. — Telegrammi da Buenos Ayres annunziano che il vapore *Caffra*, di questa ditta Ripetto, ebbe una collisione col vapore inglese *Tasso* entrambi riportando gravi danni alla stazza rilevanti.

**Francia** — Collisione in mare. — Telegrammi da Marsiglia recano particolari sulla collisione avvenuta a circa dieci miglia S. Q. da Planier, fra il vapore *Regina*, di questa ditta Costa, che si recava a Buenos Ayres, ed il vapore olandese *Schraaborg*, diretto a Rotterdam, da Batavia a Marsiglia. Il *Regina* investì sulla prua di dritta, riportò gravi danni, con perdita del bompresso, ed una via d'acqua che lo avrebbe fatto affondare senza la solidità della sua prima paratia. Il vapore olandese ebbe pure gravi danni, ma nessuna via d'acqua.

Al momento della collisione, il cielo era chiaro, ed il mare era calmo. I due capitani si accusano reciprocamente dell'errore.

**Rumenia** — Una città in fiamme. — Uno spaventevole incendio scoppiò domenica 18 maggio a Hurlan, nel distretto di Botoghiani. La città intera fu preda delle fiamme. Più di 400 famiglie si trovarono senza asilo, senza pane, senza nulla.

**Spagna** — Urugano. — La Stefani telegrafa da Madrid 26: Grandi uragani.

Un violento uragano si scatenò nella regione di Tarango. Le acque invasero le case e parecchie sono gravate. Non si segnalano incidenti di persone, ma si teme per coloro che si trovano nelle campagne. Molto bestiame è perito a Ayago. La campagna è completamente devastata.

## Cose di Casa e Varietà

### Il solido decreto

Pubblichiamo più sotto il solito decreto che il municipio di Udine emette ogni anno nella stagione calda. Siccome però le leggi non hanno forza, ma conviene farle osservare, ricordiamo al municipio che negli anni scorsi s'ebbero a fare dei lamenti sulla esecuzione di questo decreto, e raccomandiamo maggior rigore. Ecco intanto l'ordinanza:

### Municipio di Udine

Avviso

Nell'interesse della sicurezza personale e per riguardo di tutti alla decenza del buon costume, in base all'art. 87 della legge 20 marzo 1865 sulla pubblica sicurezza si determina quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la città che nella roggia detta di Palma, alla località Pianis, sottocorrente al ponte del battifoglio e precisamente in quel tratto compreso oltre il fabbricato ad uso lavanderia di proprietà del sig. Nardini e sino alla casa n. 23, nonché nell'altra roggia detta di Udine, fuori porta Grazzano sottocorrente al molo detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ladrà e della roggia che attraversano le frazioni del comune, ovvero costeggiano i passaggi pubblici e strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termine di legge.

Dal municipio di Udine

il 25 maggio 1888.

L. DE PUPPI

Promozione

Il sig. ing. Onofio Domenico direttore della scuola magistrale di Udine fu promosso alla prima classe.

### Nuovo ispettore scolastico

La commissione esaminatrice del concorso, tenuta aperta per il detto posto di ispettore scolastico ha compiuto i suoi lavori.

Fra i classificati primi per ordine di merito godiamo di trovare anche un frutsuol, il dott. Virginio Tavani.

I concorrenti erano più di mille.

### Ferrovia della Bassa

Il Montore delle ferrovie annuncia che la deputazione provinciale di Udine ha chiesto autorizzazione per aprire al pubblico il primo tronco della ferrovia Udine-Portogruaro, tutto che sia compiuta l'esecuzione di esso.

### Banda cittadina

Domani (31 maggio) sotto la loggia municipale alle ore 7 pom. la banda cittadina eseguirà il seguente programma:

1. Marcia N. N.
2. Du-tto « 1. Masnadieri » Verdi
3. Valzer « Giubileo » Fubrick
4. Contone « Un Ballo in Maschera » Arnold
5. Sinfonia « Dinorah » Meyerbeer
6. Polka « Bizzarria » Berri

### Associazione agraria friulana

Il consiglio dell'associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria per il giorno di sabato 2 giugno, ore 10 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Statuto per i forni rurali.

### In tribunale

Udienza 29 maggio — Marchionni Gio. Batt. Grasso, Giovanni, imputati di furto qualificato a danno di N. Marzona di Sedegliano, difeso dal primo avv. D'Agostinis venne condannato al carcere per mesi 8, il secondo, centomila, ed un anno di carcere oltre gli accessori di legge.

Porta Luigi di Bissano imputato di violazione di confine, a cui era stato condannato con precedente sentenza del trib. di Udine, venne dichiarato estinta l'azione penale.

### Bambini annegati

A Pavia d'Udine il giorno 24 si annegò un bambino di due anni a nome Burella Rosano.

A Cervignano il 26 altro bambino — Morosi Celso — cadde in una vasca e vi trovò la morte.

Della bambina l'altri ieri annegata, abbiamo narrato il triste caso. Tre fanciulli in cinque giorni!

### Morti accidentali

A Treppo Carnico De Franceschi G. B. marito e padre, colpito da una trave nel bosco, cadde riportando tali ferite che all'indomani morì.

Simile disgrazia avvenne in quel di Forci Avoltri a Benvenuto Gaudano; che pure morì due giorni appresso.

### Ferimento

A Portogruaro domenica sera vi fu rissa grave fra i fratelli L. e G. M. Quest'ultimo ne uscì con quattro ferite.

## TELEGRAMMA METEORICO

dell'ufficio centrale di Roma

Europa depressione trasportarsi est invadendo l'Italia sup. Pressione nuova-mente debole e nord-ovest crescente sud-est. Irlanda occidentale 753. Boemia 755. Valled'Aosta 758. Baiona s'igori 765. Italia 24.66 barometro salito alquanto sud; di sceso altrove, temporali con peggiora e la copiosa Italia superiore Sardegna. Temperatura diminuita notevolmente nord. Stamane cielo piovoso, nord, generalmente coperto altrove venti freschi ponente isole meridionali centro sud continente. Barometro 756. Alessandria, Forlì 760, Cagliari Cosenza. Lecce 762. Sardegna. Mare agitato costa medio Tirreno mosso altrove.

Tempo probabile.

Cielo nuvoloso con peggiora nord, venti freschi abbastanza forti terzo, giranti quarto quadrante; temperatura relativamente bassa — mare mosso agitato.

### Non latte e carciofi

Narra il *Tempiere* di Nizza: La signora Maria Biffi, d'anni 17, sposa di pochi mesi, è morta ieri l'altro di avvelenamento, ingoiato dall'aver bevuto latte dopo aver mangiato carciofi. La povera donna s'è spenta in poche ore malgrado le più energiche cure.

### Nuovi tipi di cartelle fondiarie e nuovi mutui

Il consiglio superiore della banca nazionale nell'adunanza tenuta il 23 corr. ha approvato la proposta del comitato del credito fondiario, di creare un nuovo tipo di cartelle fondiarie al 4 1/2 per cento da collocarsi a preferenza in Italia.

Si debbono inoltre che la provvigione degli antichi mutui sarà dal 31 dicembre in poi di 45 centesimi o l'interesse di questi mutui, se durativi per 50 anni, comprese le rate di ammortamento, sarà del 570 per cento.

La provvigione dei nuovi mutui s'illà sarà di 35 centesimi e l'interesse, comprensivo delle rate di ammortamento, sarà del 6 per cento, se i mutui abbiano la durata di 50 anni.

### Venne pubblicato

nell'*Osservatore romano*, e riportato da tutti i giornali di Roma:

« La Santità di N. S. Leone XIII da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica, che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il chimico farmacista dottor Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò la Santità Sua ad assoggettarsi alla cura della *Parigina*, che è un depurativo pel sangue efficacissimo, da lui scoperto e preparato nei suoi laboratori. Con tale mezzo mirabile Sua Santità si è del tutto guarita e con breve del 7 gennaio u. s. che è un monumento del suo animo paterno, amoroso e grato, tra le tante altre concessioni degnavasi benignamente di nominare il signor Mazzolini *canaliere dell'ordine di S. Silvestro papa, detto milizia d'oro*, riconoscendolo così della diligenza e perizia della virtuosa preparazione di medicine secondo i più recenti metodi. Noi ce ne congratuliamo col professore Mazzolini, e gli auguriamo sinceramente ogni altro vantaggio per mirabili effetti del suo depurativo *Parigina*. » Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico via delle quattro fontane, n. 18, e presso le principali farmacie d'Italia al prezzo di lire 9 la bot.

Unico deposito in Udine, alla farmacia G. Comessati

Milano, 17 luglio 1885.

Sigg. Scott e BOWNE,

Posso dichiarare per la pura verità che l'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti, diede buon risultato nella Pia Casa di Nazareth, ora disgraziatamente abbando molti scrofola e malattie lente di petto.

Dott. FILIPPO ROSSI,

Medico del Pio Istituto Nazareth e Casa Filiali.

Diario Sacro

Giovedì 31 maggio — Solennità del Corpus Domini — ss. Canzio e comp. um. — Ottavario e professione solenne.

Venerdì 1 Giugno — b. Giacomo Salomoni. (U. Q. n. 1, m. 43, sera).

### NUOVO TRIONFO DI MARIA

nel Giubileo di Leone XIII

« Udi come voce di molte turbe in Cielo, che dicevano: *Adieu, e addio al nostro Dio* — E dissero per la seconda volta: *Adieu*. »

Apoc. XIX. 1.

No, non scorderò torrenti di sangue, No, non s'ale di pianti il frastuono, No, non scorderò, o crollato un suo trono, E un trionfo di pace d'amor.

E Maria, la dolce, la bella, Che al cuore parla del cor, suoi figli, E la Madre dei figli donzoli, Che o se trasse lo manto ed il puer.

E Maria, che addita la via, Oe splende vivente luce, E Maria, che salda le piaghe, E Maria, e tradita Israel.

« Maria pasciuta di latte e marmosce, Gli ha prodotto tesori e grandezza, Gli ha trovato fra cuori e schiavitù, Negli astri trinità e abissi. »

Sacro la colpa in Cielo Michele Vibro un colpo alla Gran Meretrice (1) M-rivolo ipocrita, alle strisce, Solutrice di popoli e re.

E fur visti a popoli e Prendi Miracoli del Cielo e della Terra, Bar un grido, o del cor spaventato Ritrarre il teatro lor più.

O Maria! Fra i tuoi grandi Trofei E il più degno dell'altro tuo cuore, E la Pace, la Speme, l'Amore, E un gran secolo e celebrati.

Dal gemito estremo le turbe Lieti esultano l'altissimo monte Ove diva Sapia non il suo fusto, Ove siede l'eterna Città (2).

Figliuoli del Padre celeste Tu li guidi per mano, o Maria, Tu il Cristo una Spora qua! In Maggior gloria che puoi mirare E Tu sorridi ancor questa vittoria, Di « Maria fu il grande suo scampo, » Data immensa Sclerati in campo, « Bella stella in al torlo mare. »

(1) La trascuranza. (2) Si allude alla famosa profeta di Isai sulla Chiesa cattolica. Il Signore gliela mostra sotto la figura di una gran casa edificata dalla sua mano onnipotente, collocata sulla cima di un monte, che s'innalza sulla cima degli altri monti, ad indicare la sublimità dei suoi domini, la purità della sua dottrina, e la sua divina origine. Il profeta udi le voci dei popoli che gridavano: « Vantati, o Sion, e saltemmo al monte del Signore, e alla casa del Dio Giacobbe: ed Egli ci insegnerà le sue vie, e la sua via batteremo, perocché da Sion sarà la legge, e da Gerusalemme la parola del Signore. » Isai, Cap. II.

Questa profeta, che ebbe sempre il suo avvenimento, rispondente di una luce più della nell'anzidetto Giubileo in cui non solo principi e popoli cattolici, ma altresì numero considerevole di persone di ogni qualità, e di ogni nazione, furono condotti ai piedi del sommo Gerarca da un segretario istituito dalla Provvidenza, che vuol dar tutti i popoli. Udine, 29 maggio 1888. Cdo. FUSCINA.

## ULTIME NOTIZIE

### Il dazio sui chiodi.

La direzione generale delle gabelle dichiarò che i chiodi di ferro e di acciaio, ottenuti collo stampo a macchina, devono ammettersi al dazio di lire 10 al quintale, patto che l'Austria-Ungheria; a parità dei chiodi degli stessi metalli fucinati a mano. Saranno quindi esclusi dal trattamento di favore i chiodi di ferro trafilato, non che quelli, comunque fucinati, che fossero stati sottoposti ad un ulteriore lavoro dopo la fucinazione.

### Uragani in America.

Violenti uragani nella Pensilvania e nel sud dello stato di Nuova-York, Ohio, Missouri ed altri punti.

Le piogge torrenziali hanno fortemente danneggiato i granai in molti distretti. Alcune chiese ed altri edifici sono crollati. Molto bestiame è perito. Alcune persone furono uccise dal fulmine.

### Lo stato degli imperatori

Berlino 29 — L'imperatore passò una buona notte.

Il Kronprinz condurrà la sua brigata innanzi all'imperatore che ne percorrerà la fronte in carrozza scoperta insieme all'imperatrice, assistendo al defilé dal castello.

Berlino 29 — L'imperatore a piedi passò la rivista della brigata della guardia del corpo comandata dal Kronprinz.

Milano 29 — L'imperatore del Brasile passò una buonissima giornata, le forze ripresero lo stato di ieri, anzi nel pomeriggio chiese di sedere in mezzo al letto. Nulla di nuovo per la partenza.

### Opera pia Dardi Balthassar.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto col quale è approvato il nuovo statuto organico dell'opera pia Dardi Balthassar di Cividale in data 22 febbraio 1888 composto di 14 articoli e con alcune modificazioni nel senso di conferire i sussidi di quel pio istituto alle giovanette che avranno il voto del maggior numero dei parroci di Cividale, di riconoscere in questi il diritto di vigilanza e di azione loro conferito dalle tavole di fondazione per l'esatto adempimento degli obblighi della medesima imposti, e di fissare in lire 300 il sussidio educativo concesso alle giovanette.

### Per lo smercio dei vini gessati.

Il Sole ha da Roma: « In seguito alle attuali difficili condizioni, in cui versa il commercio dei vini, una circolare del ministero degli interni raccomanda ai prefetti di fare pratiche presso ai comuni, affinché essi sieno più larghi a concedere facilitazioni onde gli industriali e i commercianti possano smaltire le provviste già fatte di vini gessati. I prefetti dovranno inoltre agevolare il taglio di detti vini. »

### Fascio italiano.

La flotta italiana non andrà a Trieste. E' già arrivato alla Spezia il *Vesuvio* con a bordo il principe Tommaso. A Bologna arriverà anche una deputazione degli studenti greci. E' designato il trattato commerciale italo-greco. — E' già completamente guarito e tornerà presto in sena. — Nel bresciano un contadino fu trafitto di lire mille da due signori che volevano cambiarsi oro in carta. — A Salomaggiore furono domenica avvertite parecchie scosse di terremoto. — Crispi migliora alquanto. — Il fallito ex-prete li-

berissimo Andratà trovati a Nizza sotto falso nome.

### Fascio estero.

La flotta austriaca ha ricevuto, improvvisamente ordine di tornare a Pola senza toccare porti italiani. — Da Berlino si assicura che l'esigere i passaporti dei viaggiatori francesi non è una rappresaglia.

— Cinque persone sono morte per esplosione di gaz a Montreal; danno di 80 mila dollari. — Il governo cinese protestò contro gli impedimenti opposti alla immigrazione dei cinesi in Australia. — In Inghilterra sfacciatamente si lavora per difesa della costa. — Il corrispondente del *Times* dice che in Francia una sola ditta commerciale fece contrabbando per 1,200,000 franchi inerti italiani.

## TELEGRAMMI

Parigi 29 — *Gambetta* — *André* — In prima lettura il progetto per stabilire la responsabilità del padrone verso gli operai negli accidenti del lavoro. Si delibera all'unanimità di passare in seconda lettura del progetto. Quasi tutti gli emendamenti sono stati riservati alla seconda lettura.

Belgrado 29 — I giornali annunciano che la Scapina si scelerà prossimamente. Le nuove elezioni avranno luogo probabilmente in estate.

Jersey 29 — Stante l'epidemia del vaiuolo esente in parecchi paesi del Nord della Francia, l'entrata delle navi francesi è sottoposta ad una visita medica.

CARLO MORO apertamente responsabile.

## ACQUA ANTIPOPLETTICA

Weissmann

## PER GLI ANIMALATI DI NERVI

Tutti coloro che soffrono di

## Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Migrane, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto

### Colpi apoplettici

ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli le cui malattie sono causate dalla debolezza dei nervi, sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

« *Delle malattie nervose e dell'apoplezia. Maniera di prevenirle e di curarle*. »

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari della mia acqua antiapoplettica.

A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Gia medico di battaglia nella milizia membro onorario dell'ordinamento italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Minisini, negoziante. — Alessandria, presso D. Murgia Geometa. Via Dante n. 2. — Ancona, Baruffi e Fischinger, Casa di Spedizioni. — Bari, Francesco Ruberti, Casa di Spedizioni. — Bergamo, la Direzione del « Menomandano ». — Bologna, G. Colli e C. e Casa di Spedizioni. — Brescia, E. Biondi, Casa di Spedizioni. — Catania, Enrico Cignarini e C. Casa di Spedizioni. — Cremona, Giuseppe Balconi, Casa di Spedizioni. — Ferrara, Attilio Zoni, farmacia. — Firenze, Attilio Ruffini Via Orto di S. Ili. — Genova, G. Leone, Piazza del Campo 9. — Macerata, via de' signori n. 1, Casa di Spedizioni. — Milano, Fratelli Reus, Via S. Paolo 5. — Napoli, la Società internazionale cooperativa di trasporti. — Palermo, Fratelli Piccoro, Via e Piazza Fontana n. 4, 5 e 10. — Piacenza, Antonio Bardi, Casa di Spedizioni. — Roma, Adolfo Leone e C. Piazza di Spagna 41. — Taranto, Michele Riga, Casa di Spedizioni. — Torino, G. Bernasconi, Via Carlo Alberto 4. — Verona, Giuseppe Melli e C. Piazza delle 9. — Venezia, deposito generale per l'Europa presso CIGNELLI, MIZZIOLI & C. trasporti internazionali, S. M. del Giglio.

## PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCGIO — UDINE

Avverte che, da oggi in poi, il suo negozio, oltre al completo assortimento negli articoli neri per vestiti di Preti, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè Pianete, Piviali, Tonicelle, Baldacchini, Ombrelli per Viatico, Veli, Stole, Manipoli ecc. nonché galloni, frangie — damaschi in seta, lana, cotone e quant'altro ritenuti per Chiesa.

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - Al litro non viene a costare che centesimi 12.

# BIRRA!!

A CENTESIMI 12 AL LITRO.

Dose per litri 25 L. 2.50.  
Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. - Coll' aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale

Stagione estiva

Stagione estiva



CHI VUOLE CONSERVARE IL SANO MAGGIORE USO DELLE VERE

## PILLOLE DEI FRATI

lenico-purgative-antimoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa negata in sommaria sicerità, che mi pervengono di tale beneficio rimedio, mi incoraggiano a diffonderlo maggiormente, onde tutti possano fruire della loro salute efficace.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nel caso di disturbi moroidali, stitichezza, abitudine del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendo la sua crisi, migliorando da ultimo la qualità della bile, per la quale si ritardano o mancano le mestruazioni.

L'uso di questa preserva da tutti morbi gasfici, litici biliari e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evasati.

Riescono di somma efficacia a tutto quello persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni eretiche; coll'uso di questa Pillole si procurano sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrire il minimo disagio, né per dolori, né per altri inconvenienti prodotti da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, nessuna infiammazione o possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

### Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente la prende una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro inconveniente od abitudine, si può prendere la dose di due o quattro pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, o che non si sa che saranno aperte quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

### Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente struttura.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pagati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricante sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in Udine alla farmacia FRIDUZZI GIROLAMI.



Tipografia Patronato



Deposito esclusivo presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine.

Prezzo del flacon L. 1

### CONI FUMANTI

per profumare e disinfectare le sale. Si adoperano bruciandone la punta. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi N. 28.

## ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocistite, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai sigg. Farmacisti e depositi annunziati.

## URBANI e MARTINUZZI

CHIA STUEFFERI

UDINE

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta

broccati con oro e senza, galloni, frangie, fiocchi oro argento e seta

e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

## PELLE

Superiore a tutti i più odoriferi profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amantissima Americana. Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridire e senza toglierle quel morbido velutito che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegata rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. - Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.



## FLUIDO

rigeneratore dei capelli del dottor Chénedevier di Parigi. - Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chénedevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. - La bottiglia grande L. 3. - La piccola L. 1.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

## EMULSIONE

### SCOTT

d'Olio Puro di EGATO DI MERLUZZO CON

Ipocondri di Calcio e Soda.

Il tanto grato al palato quanto il tanto

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipocondri.

Quarisco la Tisi.  
Quarisco la Anemia.  
Quarisco la debolezza generale.  
Quarisco la Scrofola.  
Quarisco il Rachitismo.  
Quarisco la Tosse e Raffreddi.  
Quarisco il Rachitismo nei bambini.

Si ricattala dai medici, e di coloro, a coloro che soffrono di facile digestione, e si appoggiano ai stomaci più delicati.

Preparata dal Dr. SCOTT e BOWNE, a Nuova York.

In vendita da tutte le principali Farmacie e L. 2, 50 la

Bott. e 3/4 la mezza. Concediamo 50% di sconto ai

Medici, Farmacisti, e Sign. Pasticciari, Vignaioli e S. 1/2 litro.

## BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO



Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in specie alle persone isolate, negli eserciti nella Marina, e per tutto ove manca l'arte medica. Indica per la grande economia di tempo, di servizi e di spesa, il Balsamo Indiano si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il Balsamo Indiano, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, emorragie, ammalure, piaghe scrofologiche, varicose, psorici, reumi e bruciature, si raccomanda di per sé, perché nel periodo di 40 anni da lui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

## ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che umbilicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Anticernia, esterna, preparata dal Professor Sperati - in dodici anni di prova e migliaia di felici risulti. - Cura completa L. 10. Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

### Cromotossina

Il più efficace rimedio sub ad ora conosciuto per combattere vantaggiosamente la calvizie.

Prezzo della bott. L. 4

Unico deposito per la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.